

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 5 giugno 2025, n. 238

[ID VIP 13295] - Parco fotovoltaico di potenza pari a 75,77 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Candela e Deliceto (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: DUDAIM PROPCO S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di

direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli

- impianti F.E.R.;
- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 29509 del 17.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 84150 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 89521 del 19.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 140246 del 18.03.2025, con la quale il Comune di Candela ha espresso, da ultimo, parere

favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13295, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico di potenza pari a 75,77 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Candela e Deliceto (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "DUDAIM PROPCO" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria 13295.pdf - 9aaf3ff91aba7caa42f9b00586067727109116b496a09f51ebd5ba9a6da8267a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13295

Tipologia di progetto	Impianto Fotovoltaico (su serre esistenti)
Potenza	Potenza pari a 75,77 MW
Ubicazione	Comuni di Candela (FG), Deliceto (FG)
Proponente	DUDAIM PROPCO S.r.l.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 75,77 MW da realizzarsi in sostituzione di parte della copertura di serre esistenti utilizzate per la produzione di piante in vaso, situate in agro dei Comuni di **Candela (FG)** e **Deliceto (FG)** e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), necessarie per la cessione dell'energia prodotta, nel territorio di Deliceto. L'allaccio alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso una connessione interrata in media tensione a 30 kV che collegherà lo stesso impianto di produzione alla Stazione Elettrica di Trasformazione Utente AT/MT in cui sarà predisposta la sezione di trasformazione 36/30 kV; tale Stazione di Trasformazione Utente si allaccerà sul futuro ampliamento della SSE RTN Terna "Deliceto" sempre mediante elettrodotto interrato.

L'area di impianto è ricadente a confine tra il territorio comunale di **Candela** e il territorio comunale di **Deliceto**, in località "Valle Comune", in provincia di Foggia ed è individuata tra la Latitudine 41° 12' 17,47" N e Longitudine 15° 28' 28,16" E, a 250 metri circa sul livello del mare, su una estensione complessiva di circa 150 ettari; il 42% circa della superficie delle suddette serre sarà interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici.

La proprietà catastalmente è ubicata nei territori comunali di Candela e Deliceto, in provincia di Foggia ed è identificata ai fogli e particelle di seguito riportate.

- Comune di Deliceto (FG): foglio 42 p.lle 152, 327, 366, 412; foglio 43 p.la 43;
- Comune di Candela (FG) foglio 1 p.lle 1, 2, 3, 34, 58, 73, 75, 110, 149, 150, 154, 179, 200, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 231, 232, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 252, 253, 254, 255, 256, 258, 259, 260, 345, 368, 369, 384.

L'area in cui è previsto l'impianto, si trova a circa 10 km sia dal centro di Candela che dal centro di Deliceto, ed è raggiungibile da viabilità esistenti, in particolare è ubicata nelle vicinanze del casello autostradale di Candela A16 Napoli-Canosa (a circa 10 km di distanza). Nelle successive figure si riporta l'inquadramento dell'impianto su ortofoto (Figura 1.a) e il layout con la suddivisione dei campi (Figura 1.b) prodotti dal proponente.



Figura 1.a – Rappresentazione d'insieme su ortofoto. Fonte: via.et.03.pdf



Figura 1.b – Schema suddivisione campi. Fonte: pp.ime.eg.01_LayoutdisuddivisionedeiSottocampieCabine.pdf

Le serre già esistenti sono disposte in maniera piuttosto ordinata attorno allo sviluppo della Centrale Termoelettrica Edison e sono tutte tra loro collegate con strade bianche o parzialmente asfaltate negli ultimi anni. Si tratta di impianti con strutture portanti in metallo, tamponature laterali e copertura in pannellature di materiale plastico e film. I portoni di accesso sono anche essi in metallo a scorrimento manuale su guide in ferro. Tutte le serre presentano a terra l'originario terreno agricolo ricoperto con uno strato di tessuto non tessuto per renderlo camminabile in ogni tempo (eccetto per le serre relative al lotto 7).

Si precisa che parte della copertura delle serre esistenti sarà interessata alle opere di impianto che prevedono l'implementazione di 108.249 moduli fotovoltaici "bifacciali" in silicio monocristallino da 700 W di picco, connessi tra di loro in stringhe con un numero di moduli variabile a seconda delle dimensioni delle diverse campate di serra e una potenza di picco installata pari a 75.774,30 kWp. I moduli fotovoltaici saranno posizionati su strutture fisse sistemate sulle serre. Le strutture modulari previste nei 49 corpi distinti saranno realizzate in acciaio, ciascuno con un numero variabile di moduli composti da campate e navate che si adattano planimetricamente all'orografia del terreno. Si riporta di seguito l'impostazione prevista da progetto

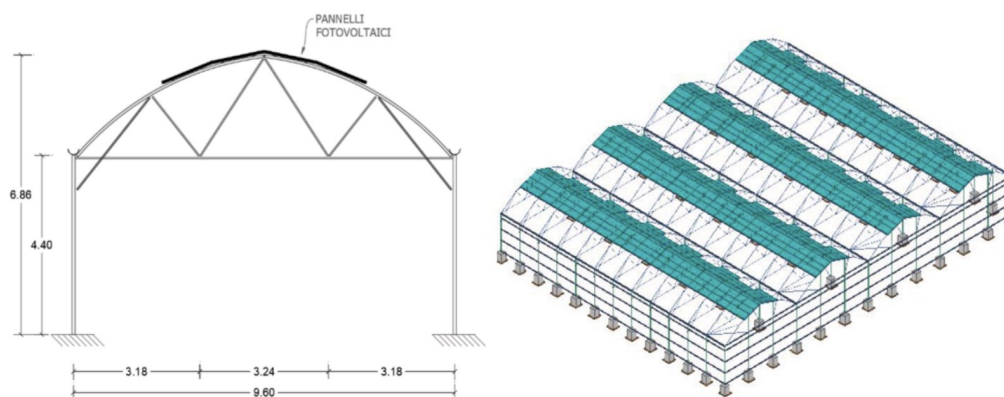


Figura 2: Disposizione dei pannelli fotovoltaici come da impostazione progettuale. Fonte: Elaborato- "Impianto Fotovoltaico su Serre nei Comuni di Candela e Deliceto -via.et.05.pdf"

L'area sulla quale insiste l'impianto fotovoltaico, nel territorio dei **Comuni di Candela (FG) e Deliceto (FG)**, rientra nell'**Ambito di paesaggio n.3** denominato **"Tavoliere"** e precisamente nella **figura territoriale n.3.5 "Lucera e le serre dei Monti Dauni"**.

Dall'analisi della strumentazione urbanistica si evince che la porzione di progetto nel territorio del Comune di Candela ricade in "zona agricola (Zona H)", secondo quanto stabilito nel PdF (Programma di Fabbricazione) attualmente vigente. Si precisa, inoltre che, il Comune di Candela ha adottato il Piano Urbanistico Generale comunale nel 2021 nel quale l'area in oggetto viene classificata Contesto produttivo energetico industriale (SCP1).

La porzione di progetto nel territorio del Comune di Deliceto (FG) ricade in Zona agricola (E) con diversi gradi di protezione (E1 ed E2) secondo quanto stabilito dalle NTA del PRG (Piano Regolatore Generale) vigente.

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Lett. a)** – **non** è interessata da impianti della stessa fonte; nelle vicinanze delle tre aree sono presenti altri impianti fotovoltaici e eolici autorizzati.
- **Lett. b)** – **non** ricade in un sito oggetto di bonifica.
- **Lett. c)** – **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.
- **Lett. c bis)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali.
- **Lett. c bis 1)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC.
- **Lett. c ter):**
 - 1) **non** coincide con le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 - 2) **coincide** con le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;



Figura 1 – Verifica di coerenza rispetto agli impianti eolici e fotovoltaici e alla centrale Edison. Fonte: Elaborato "Sintesi non tecnica" - via.et.03

- 3) **non** coincide con le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;
- ❖ Pertanto, si ritiene che le aree di impianto rientrino in aree **IDONEE ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter, punto 2) del D. Lgs. 199/2021** tranne per parte dei sottocampi cabina 5, 4 e 8 e per i sottocampi cabina 1, 14, 15, 16, 17, 18 per i quali si prosegue con la trattazione.
- **Let. c-quater):**
 - 4) **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.L. 42/2004, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
 - 5) **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.L. 42/2004 (500 m per impianti fotovoltaici);
 - 6) **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D.L. 42/2004 (500 m per impianti fotovoltaici).
 - ❖ Pertanto, si ritiene che le restanti aree di impianto rientrino in aree **IDONEE ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-quater) del D. Lgs. 199/2021**.

Si precisa che dalla verifica sulla cartografia PPTR emerge che la particella 43 del Foglio 43 del Comune di Deliceto rientra in Vincolo Idrogeologico, mentre la particella 1 del Foglio 1 del Comune di Candela lambisce una Strada a Valenza Paesaggistica.

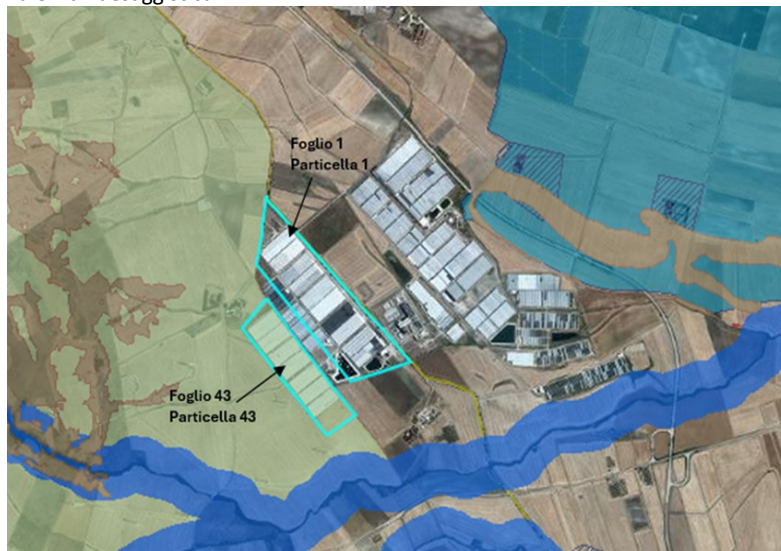


Figura 4 – Stralcio PPTR Regione Puglia

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

La parte posta a nord-est dell'impianto **ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010 come di seguito riportato; tutta la restante parte dell'impianto **non ricade** tra aree indicate come non idonee.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE – Aree non Idonee – Regolamento Regionale n.24/2010	Opere di progetto	Area buffer (m.)
Altre aree – Connessioni	Area nord-est Sottocampi cabine: 13 – 14 – 9 – 10 – 11 – 15 – 16	-



Figura 5 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia

In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interferisce con Altre Aree – Connessioni.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

➤ Paragrafo 16.1

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato**, in relazione al **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) da una verifica condotta sul sito <https://www.accredia.it> non risulta che lo studio di progettazione denominato *Terni Energia Progetti Srl - P.IVA 01619830555*, che ha supportato il proponente nella fase progettuale, aderisca ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS) al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto;
- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, **rientra** nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2, denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10MW"* (cfr. ID13295_Modulo_Avviso_Pubblico_VIA_rev_finale_signed.pdf). Il progetto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. L'iniziativa prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico su serre già esistenti e destinate alla coltivazione di piante in vaso, per la generazione di energia mantenendo inalterata la superficie agricola utilizzata per la coltivazione.
- d) **è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche. La sistemazione dei pannelli fotovoltaici sulle serre esistenti avverrà in un'area caratterizzata dalla presenza di una centrale termoelettrica Edison e da impianti per la produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica. Come si apprende dagli elaborati tecnici a disposizione, la viabilità prevista dal progetto rispetterà, per tipologia e materiali, il reticolo delle strade esistenti e sarà realizzata esclusivamente con materiali drenanti, naturali. Dalla verifica effettuata sul sito di ISPRA si conferma la presenza di un paesaggio dell'area di studio fortemente antropizzato (*pressione antropica ISPRA Media* - cfr.

<https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>;

- e) l'impianto **non è integrato**, in relazione alla componente agricola, nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'area intorno alle serre su cui insisterà parte dell'impianto, censita nei comuni di Deliceto (FG) e di Candela (FG) è classificata come superficie agricola, è caratterizzata dal **codice 2111 – seminativi semplici in aree non irrigue**, secondo il progetto europeo Corine Land Cover (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>);



Figura 6 – Carta uso del suolo. Fonte <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>

- f) esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione **preliminare all'autorizzazione e realizzazione** degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

➤ Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.

➤ Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto fotovoltaico.

➤ Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dall'analisi cartografica è emerso che l'area intorno alle serre su cui insisterà l'impianto, è classificata nel comune di Deliceto (FG) e di Candela (FG), come superficie agricola con prevalenza di terreni destinati a seminativi semplici in aree non irrigue. Come si apprende dalla relazione *Botanico vegetazionale* allegata al progetto (*codice elaborato: via.et.11.pdf*) nell'area di indagine (area di progetto + buffer 500 metri) il proponente ha riscontrato in loco la presenza delle seguenti classi di uso del suolo:

- *incolti - si tratta di una tipologia che comprende differenti aspetti di vegetazioni erbacee che comprende sia spetti interessanti di vegetazione emicriptofitica di pregio che superfici con vegetazione nitrofilo-ruderale corrispondente ad incolti o pascoli degradati da sovraccarico di pascolamento;*
- *cantieri e spazi in costruzione e scavi - aree rimaneggiate spesso prive di vegetazione;*

- colture orticole in serra;
- cespuglieti e arbusteti;
- bacini con prevalente utilizzazione per scopi agricoli;
- insediamenti produttivi agricoli;
- reti ed aree per la distribuzione, produzione e trasporto dell'energia;
- reti stradali - Sono indicate le strade che permettono la percorribilità nel territorio e piccole superfici corrispondenti ad insediamenti rurali e le vie ferroviarie.
- seminativi semplici in aree non irrigue - Questa categoria risulta prevalente nell'ambito dell'area vasta in studio e corrisponde ad ampi seminativi non irrigui destinati alla coltura di cereali, foraggiere o, occasionalmente, ad oleaginose.
- uliveti - colture arboree scarsamente diffuse nel territorio in esame e si riferiscono a modesti appezzamenti.

Il proponente nella relazione Botanico vegetazionale allegata al progetto (codice elaborato: via.et.11.pdf) afferma nelle conclusioni che: *“l'analisi evidenzia la totale assenza di sovrapposizione con i nuclei di vegetazione spontanea in tutte le aree interessate dalle opere, se non riferite a formazioni a Phragmites sp. presenti lungo alcuni canali di scolo nei pressi delle serre. Abbastanza comune risulta, invece, la flora infestante delle colture e quella erbacea nitrofila dei sentieri interpoderali. Pertanto, la realizzazione delle opere in progetto non interferisce in alcun modo con aspetti di vegetazione spontanea di pregio o con habitat di valore conservazionistico.”*

Non si riscontra, in relazione all'area di intervento, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 *“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”* (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>).

➤ Paragrafo 16.5

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico su serre esistenti sono finalizzati alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Nello Studio di Impatto Ambientale (codice elaborato: via.et.02.pdf) il proponente afferma che:

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su serre esistenti non comporterà emissione di inquinanti nell'**atmosfera** quindi non apporterà modifiche alla qualità dell'aria ad esclusione delle fasi di cantierizzazione e dismissione dell'impianto durante le quali verranno adottate misure di corretta gestione delle attività di cantiere per l'abbattimento delle polveri emesse (ad esempio: *bagnatura del terreno, pulizia delle ruote dei mezzi, circolazione a bassa velocità, recinzioni con barriere antipolvere*);
- in riferimento al **consumo del suolo** il progetto determina un impatto nullo in quanto trattasi di interventi su serre esistenti senza sottrazione di suolo agricolo. Le superfici agricole circostanti alle serre sono pianeggianti e caratterizzate da estesi seminativi prevalentemente a cereali, a foraggiere e a oleaginose. Il proponente evidenzia la totale assenza di interferenze con i nuclei di vegetazione spontanea in tutte le aree interessate dalle opere;
- in relazione agli impatti su **suolo e sottosuolo** il proponente afferma che per la fase di cantiere e di dismissione si effettuerà un'attenta manutenzione e periodiche revisioni dei mezzi, in conformità con le vigenti normative di settore, onde evitare contaminazioni;
- per quanto attiene alla componente **fauna** in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione non sono emersi impatti diretti significativi negativi sulla fauna. Le specie di fauna rilevate non appaiono significativamente impattate dal progetto sia in ragione della scarsa valenza faunistica dell'area che, soprattutto, per la notevole distanza tra i siti di interesse faunistico e l'area di progetto;
- nell'area di intervento risulta comune la **flora** infestante delle colture e quella erbacea nitrofila dei sentieri interpoderali. Pertanto, la realizzazione delle opere in progetto non interferirà in alcun modo con aspetti di vegetazione spontanea di pregio o con habitat di valore conservazionistico.

Il progetto prevede altresì opere di **mitigazione visiva** come si apprende dall'elaborato tecnico denominato Carta delle Mitigazioni (codice elaborato: via.eg.22.pdf): si prevede l'inserimento di opportuni impianti che riprendono e conservano i confini particellari delle proprietà attuali. Impiantando alberi e cespugli di erbe aromatiche all'interno dell'area di impianto, il proponente prevede di costruire e conservare una storica forma di paesaggio rurale, caratterizzato dalla presenza alberi e vegetazione spontanea. Generalmente, gli

elementi che contribuiscono all'impatto visivo degli impianti fotovoltaici al suolo sono principalmente, gli elementi dimensionali e l'altezza da terra delle strutture, oltre alla superficie complessiva dell'impianto stesso.

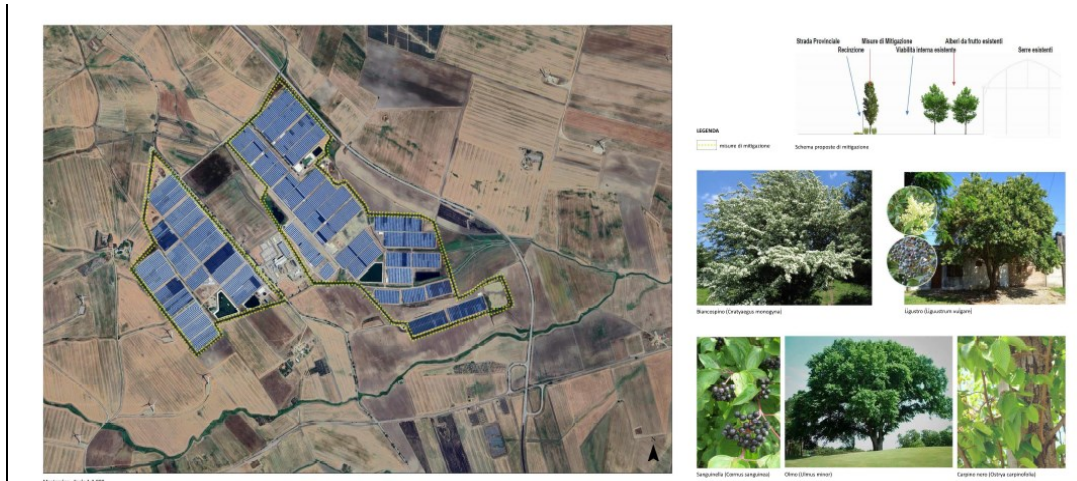


Figura 7 – Carta delle mitigazioni Fonte via.eg.22.pdf

L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico Medio (cfr. Linee Guida ISPRA <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>).

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione, non sono stati pertanto analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

CONCLUSIONI

Il progetto prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico su serre esistenti**, della potenza di 75,7 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Candela e Deliceto (FG).

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto ricade in "zona agricola (Zona H)", secondo quanto stabilito nel PdF (Programma di Fabbricazione) attualmente vigente nel **Comune di Candela (FG)** e la porzione di progetto nel territorio del **Comune di Deliceto (FG)** ricade in Zona agricola (E) con diversi gradi di protezione (E1 ed E2) secondo quanto stabilito dalle NTA del PRG (Piano Regolatore Generale) vigente.
2. Le aree di impianto rientrano in **aree IDONEE ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter), punto 2) del D. Lgs. 199/2021** tranne per parte dei sottocampi cabina 5, 4, 8, e per i sottocampi cabina 1, 14, 15, 16, 17, 18. I sottocampi cabina 5, 4 e 8 e i sottocampi cabina 1, 14, 15, 16, 17 e 18 rientrano in **aree IDONEE ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-quater) del D. Lgs. 199/2021**.
3. L'impianto **non ricade** in aree **NON IDONEE** ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24 del 2010** tranne che per la parte posta a nord-est dell'impianto, sottocampi cabine: 13 – 14 – 9 – 10 – 11 – 15 – 16, che ricade tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.
4. Il progetto mira a **minimizzare l'impatto sul territorio** e massimizzare l'efficienza energetica prevedendo il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b, c, d;
5. L'impianto **non è integrato**, in relazione alla componente agricola, nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;

6. L'area intorno alle serre su cui insisterà parte dell'impianto, censita nei comuni di Deliceto (FG) e di Candela (FG), classificata come superficie agricola, è caratterizzata dal codice **2111 – seminativi semplici in aree non irrigue**, secondo il progetto europeo Corine Land Cover.
7. **Non si riscontra** nell'area di progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>).
8. Le misure di mitigazione degli impatti proposte **risultano sufficienti** seppur non completamente sviluppate e mancano di dettagli operativi e piani attuativi.